

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Relazione da parte del Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Trento

Lo schema di intesa tra l'Università degli studi di Trento e la Provincia autonoma di Trento sugli obblighi e i vincoli a carico dell'Università per assicurare il concorso al perseguimento degli obblighi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interno demanda allo scrivente Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, il monitoraggio periodico e la verifica sui dati risultanti dal consuntivo.

La presente relazione rappresenta, quindi, documentazione aggiuntiva rispetto alle attività di rendicontazione già svolte dall'Università ed è funzionale agli obblighi di verifica definiti tra i compiti dell'Organismo di valutazione provinciale in virtù delle attribuzioni riconosciute in materia di vigilanza e controllo successivo dall'art. 79 dello Statuto speciale del Trentino Alto Adige.

Per quanto concerne ciascuno dei singoli vincoli previsti dal menzionato patto di stabilità interno (delibera Giunta Provinciale n.865 del 28 maggio 2021), vengono riportate, nei successivi paragrafi, le risultanze relative all'Università degli studi di Trento per l'esercizio 2021.

In corsivo, nella presente relazione, vengono indicate le verifiche svolte dal Collegio dei Revisori relativamente agli obblighi e ai vincoli previsti dallo schema di intesa di cui al primo paragrafo più sopra riportato.

a. Controllo dell'indebitamento e dell'equilibrio economico

Vincolo 1: non stipulare nuovi mutui o prestiti a medio/lungo termine fatta eccezione per gli strumenti di finanziamento degli interventi previsti nel piano di edilizia universitaria anche assistiti dai contributi in annualità erogati dalla Provincia autonoma di Trento, per i quali valgono i limiti di erogazione previsti nel medesimo piano.

Nell'esercizio 2014 l'Ateneo ha stipulato un contratto di mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). L'operazione, sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento (PAT) e garantita dalla stessa con fideiussione (delibera n. 619 del 28 aprile 2014), è rivolta a sostenere il Piano di edilizia universitaria. Nessun nuovo mutuo né prestito a medio/lungo termine è stato stipulato dopo il 2014.

Vincolo 2: Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e quello a consuntivo devono garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Devono essere approvati assicurandone il pareggio, assorbendo eventuali disequilibri di competenza mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate.

Tab. 1

Descrizione	Risultato economico dell'esercizio
Bilancio di previsione iniziale 2021	0
Bilancio di previsione 2021 assestato	0
Bilancio Consuntivo 2021	5.895.578
Vincolo da rispettare	≥0

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Il pareggio del Bilancio di previsione iniziale 2021 e quello del Bilancio di Previsione 2021 assestato sono stati raggiunti utilizzando riserve di patrimonio netto non vincolate, così come previsto dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014, n.19 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dall' articolo 19 del Regolamento di Ateneo per la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 159 del 22 febbraio 2016.

b. Limiti alle assunzioni del personale

Vincolo: Di seguito sono elencate le cd. “facoltà assunzionali” la cui attuazione è in ogni caso subordinata al pieno rispetto del vincolo c1 – Limitazioni alla spesa del personale.

L'Ateneo predispone una programmazione triennale delle assunzioni e progressioni del personale docente e tecnico-amministrativo.

Assunzioni a tempo indeterminato e assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 let. b) della L. 240/2010

L'Ateneo può procedere, per ciascun anno del triennio di programmazione di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, nonché ad assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 let. b) della L. 240/2010, nel limite del costo equivalente (espresso in POE: punti organico equivalente) del personale, relativo alla rispettiva componente (PTA–personale tecnico amministrativo e PDR–personale docente e ricercatore), cessato dal servizio nell'anno precedente.

In deroga al vincolo di effettuare nuove assunzioni nel limite del costo equivalente relativo alla componente PTA o PDR cessata, il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo può stabilire che fino ad un massimo di 3 POE derivanti da cessazioni di PDR possono essere destinati a favore di assunzioni di PTA.

Tab. 2

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni PDR anno 2020	11,90
Vincolo da rispettare (100% cessazioni 2020)	11,90
Residui complessivi anni precedenti	2,95
Totale disponibilità	14,85
Punti utilizzati (o impegnati con bandi già approvati dal Senato Accademico al 20/04/2022) per assunzioni su disponibilità 2021	9,03
Residui PDR	5,82

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Tab. 3

<i>Cessazioni PTA anno 2020</i>	5,00
Vincolo da rispettare (100% cessazioni 2020)	5,00
Totale disponibilità PTA	5,00
Punti utilizzati o impegnati al 26/04/2022 per assunzioni PTA su disponibilità 2021	4,00
Residui PTA	1,00
<i>Cessazioni CEL anno 2020</i>	0,40
Vincolo da rispettare (100% cessazioni 2020)	0,40
Totale disponibilità	0,40
Punti utilizzati o impegnati al 26/04/2022 per assunzioni CEL su disponibilità 2021	0,00
Residui CEL	0,40

In deroga al vincolo di effettuare nuove assunzioni nel limite del costo equivalente relativo alla componente PTA o PDR cessata, il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo può stabilire che fino ad un massimo di 3 POE derivanti da cessazioni di PDR possono essere destinati a favore di assunzioni di PTA.

Tab. 4

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE)
<i>Vincolo da rispettare</i>	3,00
Punti POE effettivi destinati a favore di assunzioni di PTA (delibera SA 6 novembre 2020 e delibera CdA 30 giugno 2021)	2,00

Sono escluse da detto limite e quindi non sono considerate né come assunzioni, né come cessazioni, comunque nel rispetto del vincolo C1:

1) le progressioni verticali del personale tecnico amministrativo, effettuate ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 come modificato dall'art. 1, comma 1 ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n.162 e dell'art.52, comma 1- bis del D.Lgs.165/2001;

Nel corso del 2021 si è proceduto all'effettuazione di n. 1 progressione verticale ai sensi della sopra riportata previsione (art.52, comma 1- bis del D.Lgs.165/2001).

2) le assunzioni a tempo indeterminato di personale tecnico amministrativo, nel limite massimo di 5,0 POE, necessarie all'avvio o al consolidamento di strutture di ricerca e relativi servizi tecnici e/o amministrativi di supporto e al potenziamento dei servizi amministrativi e tecnici di Ateneo per il mantenimento di adeguati standard qualitativi a seguito del costante incremento dei volumi delle

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

attività gestite, comprese le assunzioni effettuate per esigenze connesse allo svolgimento di attività previste da specifici obblighi di legge;

Tab. 5

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE)
<i>Vincolo da rispettare</i>	5,00
Ulteriori punti POE da cessazioni PDR destinati a favore di assunzioni di PTA (si veda Tab. 4)	2,00
Punti utilizzati o impegnati al 26/04/2022 per assunzioni su disponibilità 2021	2,70
Residui	4,30

3) l'eventuale integrazione delle dotazioni di personale finanziata attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n.29 e comunque nel rispetto delle condizioni di sostenibilità finanziaria di lungo termine imposto dal quadro normativo vigente, comprese le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato relative al PDR e al PTA necessarie per l'avvio e consolidamento della Scuola di Medicina, nei limiti di quanto previsto dall'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2020-2022;

Nel corso del 2021 non si è proceduto all'assunzione di PTA per la Scuola di Medicina.

4) nel limite massimo di 1 POE da destinare al reclutamento del PDR per il consolidamento della collaborazione con il Centro ECT*;

E' stata bandita una posizione di professore di prima fascia, per un costo pari a 1 POE, proposta dal Dipartimento di Fisica e approvata nella seduta del Senato Accademico del 9 marzo.

5) i POE necessari per l'eventuale passaggio, ai sensi dell'art. 24, c. 5 e c. 5bis L. 240/2010, di ricercatori art. 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 a professore di seconda fascia, per un totale massimo di 10 posizioni (0.2 POE * n=10), tramite accantonamento di apposita riserva di patrimonio per la sola copertura della spesa relativa al differenziale previsto per il passaggio a professore di seconda fascia a partire dal 3° anno e per almeno 15 anni, in analogia con quanto stabilito dall'art. 18 co.3, L. 240/2010 in materia di posizioni finanziate da soggetti esterni;

Non si è al momento proceduto ad alcun accantonamento di riserva di patrimonio per la copertura di passaggi da ricercatore art. 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 a professore di seconda fascia.

Tab. 6

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati (o impegnati con bandi già approvati dal Senato Accademico al 20/04/2022) per assunzioni 2021 a valere sulla quota programmatica	0,00

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

6) Sono parimenti escluse:

a) entro un massimo di 1 unità, le assunzioni di personale tecnico-amministrativo volte alla copertura di posizioni, relative a progetti di ricerca e di miglioramento dei servizi che, in relazione ai programmi strategici di sviluppo dell'ateneo, siano caratterizzate da stabilità e continuità all'interno della struttura tecnico gestionale e i cui titolari risultino attualmente in servizio presso l'Ateneo con contratto di lavoro a termine

b) entro un massimo di 1 unità, le posizioni attivate su convenzioni con finanziamento almeno pari a 10 anni da parte di soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati, i cui titolari risultino attualmente in servizio presso l'Ateneo con contratto di lavoro a termine.

L'individuazione delle posizioni, di cui alle lettere a) e b), sarà effettuata in base a criteri definiti dall'Amministrazione e le assunzioni riguarderanno esclusivamente, secondo quanto disciplinato da specifica regolamentazione che dovrà prevedere apposite procedure di valutazione, il personale a tempo determinato con almeno un triennio di anzianità al 31 maggio 2021. Il relativo piano sarà determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La tabella seguente riepiloga le assunzioni previste dall'Ateneo nel 2022 per la stabilizzazione del personale con riferimento alle sopra citate lettere a) e b) di cui al Patto 2021:

Tab. 7

Assunzioni programmate (unità di personale)	Assunzioni effettuate entro 31.12.2021 (unità di personale)	Assunzioni da effettuare nell'anno 2022 con riferimento alle sopra citate lettere a) e b) di cui al Patto 2021 (unità di personale)
a)	1	0
b)	0	0

Almeno il 30 per cento delle risorse utilizzate nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 per l'assunzione di professori di ruolo dovrà essere impegnato per la chiamata, in qualità di professori, di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Ateneo.

Tab. 8

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati nell'ambito della programmazione 2021-2023 per l'assunzione di professori di ruolo - dall'1/01/2021 al 20/04/2022	23,70
di cui per soggetti che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Ateneo	7,30
Percentuale di risorse utilizzate nell'ambito della programmazione 2021-2023 (alla data del 20/04/2022) per la chiamata quali professori di soggetti che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non	30,8%

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Ateneo	
--	--

Nel caso in cui le assunzioni relative al personale di cui sopra - effettuate nel periodo di riferimento - siano inferiori ai limiti indicati, restano comunque a disposizione per gli anni successivi i differenziali certificati dal Collegio dei Revisori, fatto salvo il rispetto del bilancio pluriennale e del vincolo sulla spesa del personale (c1).

Assunzioni a tempo determinato

Il contingente complessivo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato deve rimanere invariato rispetto al personale presente, al 31 maggio 2021 dedotte le posizioni stabilizzate ai sensi del precedente punto 6) lett. a).

Sono escluse da detto limite:

- 1) le sostituzioni di personale assente a vario titolo con diritto alla conservazione del posto o in posizione di comando;
- 2) l'assunzione di personale impiegato per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 nella misura massima di 5 unità;

Tab. 9

Descrizione	Unità di personale
<i>Vincolo da rispettare</i>	5
Assunzioni effettuate su disponibilità 2021	4
Residui	1

- 3) tutte le assunzioni cofinanziate per la parte di competenza da soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati. Tali assunzioni sono escluse anche dal vincolo c1 per la quota cofinanziata dall'esterno;
- 4) le posizioni interamente finanziate dall'esterno.

Nel caso in cui le assunzioni relative al personale di cui sopra – effettuate nel periodo di riferimento – siano inferiori ai limiti indicati, restano comunque a disposizione per gli anni successivi i differenziali certificati dal Collegio dei Revisori, fatto salvo il rispetto nel bilancio pluriennale del vincolo sulla spesa del personale (c1).

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Differenziali da certificare al fine del riporto al 2022

Sulla base delle evidenze sopra riportate, la situazione dei differenziali da riportare al 2022 risulta la seguente:

L'Ateneo può procedere, per ciascun anno del triennio di programmazione di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, nonché ad assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 let. b) della L. 240/2010, nel limite del costo equivalente (espresso in POE: punti organico equivalente) del personale, relativo alla rispettiva componente (PTA–personale tecnico amministrativo e PDR–personale docente e ricercatore), cessato dal servizio nell'anno precedente.

Tab. 10

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE) da utilizzare
Residui PDR (cfr. tabella 2)	5,82
Residui PTA (cfr. tabella 3)	1,00
Residui CEL (cfr. tabella 3)	0,40

Cfr. Tab. 11

Sono escluse da detto limite e quindi non sono considerate né come assunzioni, né come cessazioni, comunque nel rispetto del vincolo C1, i seguenti punti 2) e 5):

2) le assunzioni a tempo indeterminato di personale tecnico amministrativo, nel limite massimo di 5,0 POE, necessarie all'avvio o al consolidamento di strutture di ricerca e relativi servizi tecnici e/o amministrativi di supporto e al potenziamento dei servizi amministrativi e tecnici di Ateneo per il mantenimento di adeguati standard qualitativi a seguito del costante incremento dei volumi delle attività gestite, comprese le assunzioni effettuate per esigenze connesse allo svolgimento di attività previste da specifici obblighi di legge;

Tab. 11

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE) da utilizzare
Residui PTA (cfr. tabella 5) *	4,30

* I residui riportati in Tabella 11 sono calcolati rispetto alla disponibilità assunzionale complessiva che comprende anche i punti POE derivanti da cessazioni PDR destinati al PTA

5) i POE necessari per l'eventuale passaggio, ai sensi dell'art. 24, c. 5 e c. 5bis L. 240/2010, di ricercatori art. 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 a professore di seconda fascia, per un totale massimo di 10 posizioni (0.2 POE * n=10), tramite accantonamento di apposita riserva di patrimonio per la sola copertura della spesa relativa al differenziale previsto per il passaggio a professore di seconda fascia a partire dal 3° anno e per almeno 15 anni, in analogia con quanto stabilito dall'art. 18 co.3, L. 240/2010 in materia di posizioni finanziate da soggetti esterni.

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

(risulta possibile procedere con il vincolo della spesa di cui sopra, in apposita riserva di patrimonio, in relazione ai ricercatori art. 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 assunti nel corso del 2021; a tal proposito il Collegio ravvisa rispondente a criteri di prudenza effettuare una riserva vincolata del patrimonio con effetto frazionato (un terzo) per ciascuna delle tre annualità interessate).

Il contingente complessivo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato deve rimanere invariato rispetto al personale presente, al 31 maggio 2021 detratte le posizioni stabilizzate ai sensi del precedente punto 6) lett. a).

Tab. 12

Schema di dimostrazione del rispetto del vincolo relativo all'invarianza del contingente complessivo del personale a tempo determinato rispetto a quello in servizio al 31 maggio 2021, al netto delle stabilizzazioni e di eventuali assunzioni per la sostituzione di personale assente a vario titolo, con diritto alla conservazione del posto, o in posizione di comando		
	Descrizione	Unità di personale
a)	Unità di personale a TD presenti al 31.05.2021	5
b)	Credito assunzionale (certificato dal collegio dei revisori a maggio 2021)	1
c)	Contingente complessivo a TD (a+b)	6
d)	Stabilizzazioni ancora da effettuare su disponibilità anno 2021	+1
e)	Totale unità di personale a TD	Tot. 5 (c-d)
f)	Unità di personale a TD presenti al 26 aprile 2022 (al netto personale che verrà stabilizzato)	3
g)	Disponibilità assunzionale residua (e-f)	2

Il Collegio raccomanda che le assunzioni a tempo determinato siano limitate soltanto al soddisfacimento di esigenze temporanee ed eccezionali in ossequio alla normativa statale ed europea in tema di rapporti di lavoro a tempo determinato

c. Contenimento delle spese del personale

c.1. Limitazione alla spesa del personale

Vincolo: assicurare un valore non superiore al 70% per il rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione stabilita per l'esercizio di riferimento per la quota base (di cui all'articolo 2 comma 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29) e le tasse, soprattasse e contributi universitari.

Nel costo del personale di cui al primo paragrafo del presente punto sono computati gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali disposti da contratti collettivi nazionali di comparto firmati in sede ARAN, nonché gli scatti del personale docente.

Per costo del personale non finanziato da terzi si intendono i costi, rilevabili dalla nota integrativa del Bilancio di Ateneo, sostenuti per stipendi, oneri e accantonamenti e altri costi per il personale

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

relativamente al personale docente e ricercatore, esperti linguistici e personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo determinato e indeterminato (esclusi il costo del servizio mensa e il compenso conto terzi) nonché i costi di “docenti a contratto” e di “altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica”. Da tali costi vanno dedotti i ricavi connessi a contributi da soggetti pubblici e privati destinati al finanziamento di posizioni di personale a tempo indeterminato e determinato e di contratti di insegnamento.

Gli oneri del personale coperti tramite l’impiego della riserva vincolata costituita con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo di destinazione dei risultati di esercizio, secondo le modalità previste dal precedente punto 5, non concorrono al computo dell’indicatore c.1., escluso l’anno in cui è effettuato l’accantonamento.

Tab. 13

Descrizione	Importo
Costo del personale non finanziato da terzi (A)	82.239.607
Contributi PAT, tasse soprattasse e contributi universitari (B)	131.965.780
Rapporto A/B	62,32%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤ 70,00%

La percentuale del 70% è stata verificata rispetto all’esercizio corrente.

c.2. Limiti ai rinnovi dei contratti collettivi del personale tecnico e amministrativo

Vincolo: applicazione dell’indennità di vacanza contrattuale nelle more dell’adeguamento del trattamento economico fondamentale, che sarà disposto attraverso il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali per il triennio 2019-2021 per il personale dirigente e tecnico amministrativo, in esito alla trattativa sindacale in sede ARAN relativa al comparto Istruzione e Ricerca

1) Ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 142/2011 e sulla base delle linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 27 giugno 2019, è in via di sottoscrizione tra l’Apran e le Organizzazioni Sindacali del personale dell’Università il CCI per il Personale Tecnico-amministrativo e CEL relativamente al periodo 2019-2021.

Detto CCI troverà copertura su specifico fondo costituito con risorse a carico del bilancio d’ateneo, in aggiunta a quelle impiegate, ai sensi del CCNL e della normativa vigente, per la corresponsione dei relativi trattamenti economici accessori; lo stesso fondo non potrà superare il 60% dell’ammontare complessivo dei fondi attualmente destinati dal CCNL all’incentivazione del personale tecnico-amm.vo e CEL

Si riportano qui di seguito i valori relativi ai fondi per il trattamento accessorio previsto dal contratto collettivo nazionale per il personale tecnico amministrativo certificati per l’anno 2021 e il valore del fondo per la contrattazione collettiva integrativa di cui al D.Lgs 142/2011, il cui ammontare rientra nei limiti previsti dal Patto di Stabilità (60% dei fondi destinati dal contratto collettivo nazionale all’incentivazione del personale):

Tab. 14

Descrizione	Importo
Fondo ex art. 63 CCNL (personale ctg. B, C e D) anno 2021 da aggiornamento certificazione del Collegio dei Revisori di data 26.04.2022	1.630.635

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Fondo ex art. 65 CCNL (personale ctg. EP) anno 2021 da aggiornamento certificazione del Collegio dei Revisori di data 26.04.2022	683.674
Fondo ex art. 86 CCNL (personale ctg. B, C e D) anno 2021 da certificazione del Collegio dei Revisori di data 22.09.2021	125.887
Ammontare complessivo dei fondi destinati all'incentivazione del personale anno 2021	2.440.197
Vincolo (60% fondi destinati all'incentivazione del personale)	1.464.118
Fondo per l'anno 2021 al netto delle risorse utilizzate a copertura dell'Adeguamento Retributivo Permanente liquidato per il 2021. N.B. la cifra è soggetta a successiva riduzione per effetto della liquidazione dell'ARP che verrà erogata nel corso del 2022 ai dipendenti che hanno maturato il prescritto requisito di anzianità alla data del 01.01.2021	1.178.190

2) Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 142/2011 e sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di amministrazione, nella delibera di data 27 giugno 2019, sarà sottoscritto, tra l'Apran e le organizzazioni sindacali del personale dirigente dell'Università, il CCI per il personale dirigente relativamente al periodo 2019-2021. Detto CCI stabilirà, a valere dall'anno 2019, la conferma della specifica disciplina, già contenuta nel CCI 2016-2018, che sviluppa ulteriormente il sistema premiale del personale dirigente, al fine di valorizzare l'orientamento ai risultati e lo sviluppo di competenze organizzative e manageriali, sulla base di una specifica e periodica valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti organizzativi azionati.

Il CCI per il personale dirigente, troverà copertura su specifico fondo costituito con risorse a carico del bilancio d'ateneo, in aggiunta a quelle impiegate, ai sensi del CCNL e della normativa vigente, per la corresponsione dei relativi trattamenti economici accessori; lo stesso fondo non potrà superare il 20% dell'ammontare complessivo dei fondi attualmente destinati dal CCNL all'incentivazione del personale dirigente.

Si riporta qui di seguito il valore relativo al fondo per il trattamento accessorio previsto dal contratto collettivo nazionale per il personale dirigente certificato per l'anno 2021 e il valore del fondo per la contrattazione collettiva integrativa di cui al D.Lgs 142/2011, il cui ammontare rientra nei limiti previsti dal Patto di Stabilità (20% dei fondi destinati dal contratto collettivo nazionale all'incentivazione del personale dirigente):

Tab. 15

Descrizione	Importo
Fondo personale dirigente anno 2021 da certificazione del Collegio dei Revisori di data 22.09.2021	489.460
Vincolo (20% fondo destinato all'incentivazione del personale)	97.892
Fondo per l'anno 2021	70.000

d. Contenimento dei costi comuni

d.1. Contenimento dei costi comuni

Vincolo: mantenere il rapporto fra costi comuni netti e i proventi operativi netti uguale o inferiore al 15%.

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Per *costi comuni netti* si intendono i costi della gestione corrente non direttamente riferibili al sostegno agli studenti, alla didattica e alla ricerca, al netto dei trasferimenti ad altri enti. (es. partite di giro PAT).

Per *proventi operativi* si intende il totale dei proventi e contributi per ricerca e didattica, al netto di partite di giro e trasferimenti da altri enti. Sono esclusi dal computo dei costi comuni i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid 19.

Tab. 16

Descrizione	Importo
Costi comuni netti(A)	25.514.714
Proventi operativi netti (B)	200.896.451
Rapporto A/B	12,70%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤15,00%

d.2. Contenimento dei costi per locazione di immobili

Vincolo: mantenere i costi per locazioni di immobili, diversi rispetto a quelli destinati agli studenti e, in misura pari o inferiore ad euro 500.000;

Tab. 17

Descrizione	Importo
Fitti passivi a carico Ateneo	456.573
Vincolo da rispettare	= < 500.000

A titolo meramente informativo si evidenzia come i fitti passivi per immobili destinati agli studenti ammontino ad euro 515.824

e. Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti

Vincolo: garantire che il rapporto tra i costi dell'attività istituzionale più gli ammortamenti e i costi operativi (esclusi eventuali trasferimenti a partner o partite di giro) sia maggiore o uguale al 70%

Per *costi dell'attività istituzionale* si intendono i costi specifici derivanti dalle attività di ricerca e didattica quali i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica ed eventuali relativi accantonamenti, i costi della gestione corrente direttamente attribuibili al sostegno agli studenti e alle attività di didattica e ricerca.

Tab. 18

Descrizione	Importo
Costi dell'attività istituzione e ammortamenti (A)	130.908.385
Costi operativi totali (al netto delle partite di giro) (B)	191.750.499
Rapporto A/B	68,27%

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≥ 70,00%
--	----------

Si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella Nota Integrativa, il mancato rispetto del vincolo di qualificazione della spesa sia attribuibile ai minori costi sostenuti rispetto a quanto ipotizzabile in una situazione di normalità.

In relazione a tale parametro, in ogni caso, il Collegio, peraltro, osserva che trattasi di dato di scarsa attinenza ai vincoli della spesa pubblica più che altro orientato verso la qualificazione della spesa e che pertanto andrebbe rimeditato ai fini di una sua eventuale espunzione dai predetti.

f. Indicatore annuale dei tempi di pagamento

Vincolo: garantire che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali di cui all'articolo 33 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 sia almeno pari a “- 2”. Un indicatore pari a zero significa che i fornitori vengono mediamente pagati alla scadenza prevista per il pagamento. Un indicatore pari a - 2 significa che i fornitori vengono in media pagati entro 28 giorni dalla data di arrivo della fattura al sistema di interscambio (SDI). Normativamente il tempo medio pesato previsto per i pagamenti delle Università è di 30 giorni.

Descrizione	Importo
l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	-8,91
Vincolo da rispettare	≤ - 2

g. Condivisione dei servizi con le “società di sistema provinciale” e procedure per l'acquisizione di beni o servizi e per l'affidamento di lavori

Vincolo: ove sussistano condizioni di efficacia, economicità e standard compatibili, l'Ateneo dovrà avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia di cui agli art. 32 e 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n.3.

Al fine di garantire l'efficienza negli acquisti del sistema pubblico provinciale mediante l'aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti di beni e servizi omogenei, l'Università deve avvalersi delle convenzioni e/o accordi quadro attivate dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) per gli acquisti dei beni e servizi ad elevata standardizzabilità d'importo annuo a base d'asta superiore alla soglia comunitaria individuati con le deliberazioni della Giunta provinciale attuative dell'art. 36 ter 1, comma 4 e 5, della LP 23/1990 (da ultimo deliberazione n. 1076 di data 3 agosto 2020). Per i beni e servizi ad elevata standardizzabilità di importo annuo a base d'asta pari o inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, l'Università ha facoltà di non aderire

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

alle convenzioni e/o accordi quadro e di effettuare autonome procedure di scelta del contraente nel rispetto di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990 e delle relative deliberazioni attuative. Si precisa, altresì, che anche l'Università degli studi di Trento partecipa al sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici introdotto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 94 del 30 gennaio 2020.

In particolare, nel 2021 l'Università si è avvalsa dei servizi di cui alla Convenzione APAC n. 45711/28599 del 12 giugno 2019 "Servizi di vigilanza attiva e passiva - LOTTO 10: servizi di vigilanza passiva-non armata per gli immobili degli altri enti collocati in provincia di Trento – Trentino centrale", di particolare rilevanza per la gestione delle strutture universitarie, nonché della "Convenzione per l'erogazione della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi - n. 46259/28709 del 21 settembre 2020".

In relazione agli obblighi di procedere all'aggregazione degli acquisti anche in ambiti nei quali non siano disponibili contratti APAC, l'Università si è avvalsa in via prioritaria di Convenzioni e altri contratti quadro del soggetto aggregatore di ambito nazionale, ovvero Consip S.p.a (ad es. gestioni/manutenzioni immobiliari – facility management, forniture hardware, etc.), nonché di altri soggetti operanti in regime di "in house providing" (CINECA S.p.a., per soluzioni software) o sulla base di specifici accordi amministrativi (CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, per acquisti di licenze software).

L'Università si è avvalsa inoltre dei servizi delle Società di sistema della Provincia e in particolare di Trentino Digitale S.p.a., incaricata dalla PAT della gestione del SINET (Sistema Informativo Elettronico Trentino) per servizi di reti e connettività, licenze software e servizi relativi, gestione di sistemi informativi, di TSM - Trentino School of Management S.r.l. per servizi di formazione del personale, di Trentino Sviluppo S.p.a..

Per l'attività contrattuale di importo inferiore alla soglia comunitaria l'Università ha provveduto nel 2021 a dare seguito alle procedure di acquisto in conformità all'art. 36ter 1 della L.P. 23/90, avvalendosi prioritariamente delle piattaforme di acquisto elettronico messe a disposizione dalle centrali di committenza, a livello locale (APAC-Mepat) o nazionale (Consip-MEPA).

h. Processo di verifica del rispetto dei vincoli

Il bilancio di previsione dell'Università deve essere conforme con i contenuti del presente documento, disponendo, qualora necessario, le opportune variazioni.

Pur restando in capo agli organi di governo dell'Ateneo la responsabilità del rispetto dei vincoli previsti dal patto di stabilità, il Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, effettua il monitoraggio periodico e la verifica finale sui dati consuntivi.

All'esito dei predetti controlli, pertanto, il Collegio dei Revisori certifica, con l'eccezione di cui al punto e. della presente relazione (e con le considerazioni quivi svolte a tal riguardo) il rispetto dei vincoli di cui allo schema di intesa per il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interna per l'anno 2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

Trento, 26 aprile 2022

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Firmato Dott. Pino Zingale – Presidente

Firmato Dott. Paolo Giovanazzi – membro effettivo